



LA PIATTAFORMA DEGLI ARTIGIANI www.artigianoinfiera.it

SPEDIZIONI GRATUITE per acquisti sopra i 39 euro

Home / CULTURA

📄 / SHARE

POESIA/ Una sigaretta sincera e quella domanda di felicità

Pubblicazione: 30.12.2020 - Francesco Magni

Un dialogo sincero con la realtà che ci urge ad ogni istante, aiutandoci a scoprire noi stessi e le cose. "E mi guardi" di Sara Tarantini, sua prima raccolta di poesia



Milano (LaPresse)

📄 Scrivere poesie non è mai facile. Innanzitutto perché il poeta in qualche modo espone se stesso al mondo. Ancor più difficile poi scriverle di questi tempi, dove la **paludosa realtà della pandemia** sembra schiacciare ogni impeto e slancio che voglia oltrepassare le nostre quattro mura domestiche.

✉ La cosa rasenta l'eccezionalità se a scriverle non è **uno scrittore, un letterato o un poeta** ma una giovane donna avvocato trentenne milanese (in realtà bresciana, ma Milano, si sa, accoglie, pretende e non lascia più andare).

ULTIME NOTIZIE DI CULTURA

LETTURE/ Da Saviano a Grillo, solo uno squarcio di gratuità batte il Vaffa collettivo

29.12.2020 alle 04:53

LETTURE/ Natale, una "valanga" di realtà che scombussola le nostre certezze

29.12.2020 alle 04:37

GIORGIO GALLI/ "Le sue domande sono state una lezione per molti di noi giornalisti"

29.12.2020 alle 02:05

LETTURE/ Scurati e gli errori che hanno divorato "l'uomo della provvidenza" Mussolini

28.12.2020 alle 18:34

cosa può davvero soddisfarlo? Sembrano riecheggiare qui – *si parva licet componere magnis* – **i versi di Clemente Rebora**, laddove scrive: “Qualunque cosa tu dica o faccia / c’è un grido dentro: / non è per questo, non è per questo! / E così tutto rimanda / a una segreta domanda”. Oppure, per usare il titolo di una poesia di Emily Dickinson, “*This World is not Conclusion*”: questo mondo non è tutto qua, “c’è un seguito di là, invisibile come la musica, ma forte come il suono”.

Una domanda dunque che esplode nei versi schietti e al tempo stesso profondi, dove la sincerità di chi scrive è in prima linea e, così facendo, chiama in causa anche quella di chi legge. All’immagine della “giovane donna per bene” – o all’uguale ancorché opposto stereotipo della “ragazza ribelle a tutti i costi” – l’autrice invoca uno sguardo “sincero” (non a caso una delle parole più ricorrenti tra i testi delle poesie): “quanto vorrei la sincerità delle domeniche mattina / quando si piangeva per una notte di cui non si ricordava nulla. / Sì, solo quella sincerità”.

Una sincerità che spinge l’autrice in un dialogo con la propria umanità senza reti di sicurezza, senza inutili ipocrisie (quanto diffuse anche tra “amici”!) o edulcorazioni *politically correct*.

Guidando così il lettore in un’immersione nella sua e nostra umanità, in una vertiginosa ricerca senza sosta, talvolta persino spericolata, del compimento di quel desiderio di pienezza e di felicità che ciascun essere umano appena appena sincero con se stesso conosce molto bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Mi piace Piace a 30.326 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBE INTERESSARE



Mauro Floriani, che fine ha fatto marito di Alessandra Mussolini?/ Lei bacia Fonts..

30.12.2020 alle 01:57

PIL E LAVORO/ La crisi del turismo che l'Italia non può più permettersi

30.12.2020 alle 02:12

[VEDI TUTTE](#)